

Linee guida per la redazione degli articoli destinati ai webzine InfoCert

1) TITOLO

Secondo un articolo di *KISSmetrics*, la lunghezza ideale di un titolo di un articolo è di 6 parole.

In generale, è bene **evitare sempre titoli prolissi** e valutare la possibilità di **inserire in un sottotitolo parte delle informazioni** da evidenziare.

Es:

Stati Generali della Conservazione digitale 2021

Ancora una volta PA, Istituzioni e Università, con il patrocinio di AgID, insieme per dare risalto all'importanza strategica dei processi di digitalizzazione.

2) LUNGHEZZA ARTICOLI

Non mi piace definire a priori la lunghezza che dovrebbe avere un articolo, trovo che debba sempre essere correlata a ciò che si ha da dire.

Un testo può essere anche molto lungo ma ben scritto, strutturato e ricco di informazioni utili a comprendere qualcosa. Allo stesso modo un testo breve può anche risultare inutilmente prolisso se l'informazione che contiene era riassumibile in una frase.

I seguenti valori vanno quindi presi come linee guida a cui attenersi sì, ma con una certa flessibilità.

- **Lunghezza MIN:** intorno alle 400 parole
- **Lunghezza MAX:** intorno alle 700 parole

3) DIVISIONE IN PARAGRAFI

La scrittura sul web differisce da quella su carta stampata, perché deve fare i conti con un minore livello di attenzione del lettore.

Dividere il testo in paragrafi corrispondenti a singoli concetti/passaggi, aiuta la lettura e dà ritmo all'articolo, facilitandone la lettura.

4) TITOLI INTERNI

Se il discorso sviluppato nell'articolo è piuttosto articolato e presta a una divisione in più parti, è opportuno dare un titolo a ognuna di queste.

Rispetto al titolo principale, è possibile inserire titoli interni un po' più lunghi ma sempre senza esagerare (non trasformiamo il titolo in un paragrafo insomma)

Es:

[...]

Priorità 2 – Garantire che il quadro normativo dell'UE favorisca l'innovazione digitale.

La seconda priorità consiste nel garantire che il quadro normativo dell'UE agevoli l'innovazione digitale nell'interesse dei consumatori e dell'efficienza del mercato.

[...]

Priorità 3 – Promuovere l'innovazione guidata dai dati

La Commissione ha sottolineato la necessità di favorire la creazione, entro il 2024, di uno **spazio europeo dei dati finanziari** al fine di incentivare, attraverso un migliore accesso ai dati e di una migliore condivisione degli stessi all'interno dell'UE, le iniziative di innovazione nel contesto dell'**Open Finance** nel rispetto delle norme europee sulla concorrenza e protezione dei dati.

[...]